

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00827449

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Belle Arti 131

LDCS - Specifiche deposito

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1022

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

SGTT - Titolo Seminazione del Grano in Toscana

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1882
<b>DTSF - A</b>	1882
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cannicci Niccolò
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Firenze 1846/1906
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	olio su tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISN - Lunghezza</b>	183
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lavoro nei campi
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRP - Posizione</b>	Firmato e datato in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. Cannicci 1882
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRP - Posizione</b>	nel verso sul telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Giminiano
	Allievo di Enrico Pollastrini all'Accademia di Firenze e di Antonio Ciseri alla Scuola Libera del Nudo, Niccolò Cannicci rimane nel capoluogo toscano fino al 1868, anno in cui si ritira a vivere per motivi di salute vicino a San Giminiano. Qui si dedica alla pittura dal vero, ritraendo con grande partecipazione soggetti di genere e i mutevoli paesaggi della campagna circostante, in vaste composizioni. Nei primi anni settanta il pittore soggiorna ancora spesso a Firenze, esponendo le sue opere alla Galleria Lega-Borrani in Piazza Santa Trinita e poi presso quella di Luigi Pisani, alternando rappresentazioni del mondo borghese a soggetti rurali, su cui negli anni seguenti focalizzerà il suo interesse. Profondamente fecondo per l'artista risulta dunque l'ambiente fiorentino, dove frequenta il circolo del Caffè Michelangelo e si lega strettamente ai pittori della "macchia" suoi conterranei. Nel 1872 espone alla Promotrice tre quadri di genere

**NSC - Notizie storico-critiche**

riscuotendo un discreto successo, e nel 1875 con F. Cioli, G. Fattori ed E. Ferroni si reca a Parigi dove, pur non esponendo, a differenza dei suoi due compagni al Salon, ha la possibilità di studiare l'arte dei Barbizonniers e quella di altri maestri, in particolare Jules Breton. L'arte di Cannicci, tuttavia, pur risentendo delle correnti naturalistiche europee, manterrà nei suoi dipinti un tono più fragile, più verista, che celebra nei soggetti campestri l'armoniosa linearità dell'ambiente naturale e la semplicità dei costumi della sua gente, espressione di un naturalismo elegiaco venato di malinconia in contrapposizione alle novità del progresso incombente. Gli anni Ottanta segnano la raggiunta maturità del suo stile e il pittore svolge un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, venendo premiato nel 1889 all'Esposizione Universale di Parigi per il Ritorno dalla festa (ubicazione ignota). La Seminazione del grano in Toscana, realizzata nel 1882, fu presentata all'Esposizione Internazionale di Monaco del 1883 e successivamente all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884, dove fu recensita positivamente da Camillo Boito e dal critico francese De Lostalot sulla Gazette des Beaux-Arts. Fu in quest'occasione che lo stesso Boito, parte della commissione di Belle Arti incaricata di scegliere le opere per la costituenda Galleria Nazionale d'arte moderna, fece acquistare il dipinto, per documentare gli sviluppi dell'arte nelle varie regioni d'Italia e promuovere lo sviluppo di un'arte 'nazionale'. E' una delle opere più impegnative di Cannicci per la complessità della composizione, incentrata sulla rappresentazione di contadini intenti al lavoro nei campi, le cui figure si stagliano su un cielo serotino nella visione prospettica dal basso verso l'alto. Il dipinto affronta con grande sensibilità e partecipazione emotiva il tema della semina del grano, particolarmente amato dall'artista, e fu eseguito da Cannicci anche in altre due versioni, probabilmente successive, con varianti nelle figure di contadini.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Esposizione Nazionale di Torino
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1884
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Torino

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà dello Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Roma, viale Belle Arti 131

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	sgnamrmH 1026

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L. Lombardi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 60-61
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTL - Luogo</b>	Monaco
<b>MSTD - Data</b>	1883
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1884
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Niccolò Canicci
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1927
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CM PN - Nome compilatore</b>	Osti Guerrazzi A. M.
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CM PN - Nome compilatore</b>	Onnis F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Piantoni G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Bibliografia: "Illustrazione Italiana", I 1884, p. 319; C. Boito, Il bello a Torino, in "La Nuova antologia", XLVIII, 1 novembre 1884, p.33; A. De Lostalot, Exposition de Turin, in "Gazette des Beaux-Arts", XXX, 1884, p.95 ; V. Pica , Necrologio, "Emporium", XXIII, 1906, p. 160; G. Rosadi, Di Niccolò Cannicci pittore, Firenze 1906, p.29; E. Bènèzit, Dictionnaire critique et documentaire des Peintres Sculpteurs, Dessinateurs et Graveurs, Paris, 1915, p. 548; F. Saporì, Niccolò Cannicci, 1920, tav. 7; A. Colasanti, La Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 1923, p. 41; E. Cecchi, Pittura italiana dell'ottocento, Roma-Milano, 1926, tav. 105; A. Bastianini, Niccolò Cannicci, catalogo della mostra, Firenze 1927; U. Fleres, La Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma, Roma 1932, p. 21; G. Pischel, Pittura europea dell'ottocento, Milano 1945, p. 400; P. Bucarelli, La Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 1951, p. 22, 51; Pelegatti J., Tassi R., I postmacchiaioli, Firenze 1962, p. 25; P. Bucarelli, La Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 1973, pp. 44, 132; Dizionario Biografico degli Italiani, Roma 1975, ad v.; A. Boime, The art of the Macchia and the Risorgimento: representing culture and nationalism in nineteenth-century Italy, Chicago 1993, p. 111; L. Lombardi, Niccolò Cannicci, Soncino 1995, pp. 60-61; E. di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Milano, 2006, p. 259.</p>